



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

COMUNICATO STAMPA

Audizione di Assogestioni presso la Commissione Finanze della Camera

Assogestioni chiede una tassazione unificata per tutti gli organismi di investimento collettivi.

Nel corso dell'odierno intervento presso la Commissione Finanze della Camera, Assogestioni ha evidenziato le anomalie del sistema italiano di tassazione delle rendite e ha portato il punto di vista dell'industria del risparmio gestito in merito al disegno di legge delega che prevede di riformare la tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria.

Con riferimento al previsto aumento della aliquota di tassazione per i redditi degli OICVM, Assogestioni sottolinea ancora una volta la necessità di accompagnare questa modifica con l'abolizione della tassazione per maturazione a carico degli OICVM italiani che li penalizza rispetto agli omologhi prodotti esteri. I dati relativi alla raccolta in Italia dal 2000 ad oggi, infatti, evidenziano che la raccolta netta positiva di 83 miliardi di euro è il risultato di 129 miliardi di euro di raccolta positiva sugli OICVM venduti in Italia ma domiciliati all'estero e di 46 miliardi di euro di deflusso dagli OICVM italiani.

Per eliminare tali svantaggi, l'Associazione ritiene che non vi sia altra alternativa che **tassare i redditi non più in capo agli OICVM ma direttamente a carico dei partecipanti al momento del realizzo**, così come già oggi avviene per gli OICVM comunitari armonizzati, **con l'eventuale applicazione di meccanismi di equalizzazione, purché semplificati e che non comportino l'applicazione dell'imposta anche nel caso in cui siano realizzate perdite.**

Viene altresì ribadita la necessità di introdurre un meccanismo normativo atto a consentire l'utilizzo dei risultati negativi di gestione accumulati sino ad oggi dagli OICVM italiani al fine di evitare che questi ultimi si trovino costretti, a seguito dello spostamento dell'imposizione a carico dei partecipanti, a eliminare dai propri rendiconti i "crediti d'imposta" finora contabilizzati. Il nuovo regime di tassazione dovrebbe essere applicato anche ai redditi derivanti dalla partecipazione ad OICVM esteri non armonizzati purché autorizzati al collocamento in Italia e a quelli derivanti dalla partecipazione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio che investano in attività di natura finanziaria, diverse dai valori mobiliari, quali i crediti, i titoli rappresentativi di crediti, i metalli, le pietre preziose e i certificati rappresentativi dei medesimi. L'assenza di una specifica regolamentazione fiscale ha impedito la diffusione in Italia dei predetti Organismi di Investimento Collettivo.

Infine, viene richiamata l'attenzione della Commissione sull'opportunità di applicare tale regime di tassazione anche ai redditi di quegli organismi che investono negli altri beni cui fa riferimento l'articolo 4 del DM 228/99, e cioè negli altri beni *"per i quali esiste un mercato e che abbiano un valore determinabile con certezza con una periodicità almeno semestrale"*, quali ad esempio le opere d'arte.

[FINE]

Roma, 20 dicembre 2006

Assogestioni

Direttore Comunicazione e Affari Istituzionali

Vincenzo Galimi

Responsabile Ufficio Stampa



Jean-Luc Gatti

Tel. 02 361651 36

Cell. 328 2919381

Jeanluc.gatti@assogestioni.it